



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA  
PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO

*Abstract*

**I terrazzamenti della Val Grande.  
Censimento e valorizzazione del patrimonio rurale  
tradizionale**

*Relatore*

Daniele Regis

*Candidato*

Giulia Possi

*Correlatore*

Antonia Teresa Spanò

Marzo 2017

---

Il lavoro di tesi si inserisce all'interno di un percorso, voluto dall'Ente Parco Nazionale Val Grande, intrapreso a seguito del Terzo Incontro promosso dall'Alleanza Mondiale per i Paesaggi Terrazzati, dal titolo "Paesaggi Terrazzati: scelte per il futuro".

A fronte di tale incontro l'Ente ha scelto di effettuare un censimento delle aree terrazzate presenti nelle aree del Parco e nelle zone limitrofe. Censimento reso necessario dalla totale mancanza di informazioni a riguardo. Nello specifico sono stati coinvolti dodici comuni, di cui undici hanno parte del loro territorio all'interno del Parco Nazionale.

Nei territori della Val Grande tali aree terrazzate, a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, sono state progressivamente abbandonate dalla popolazione, e in breve tempo sono state invase dal bosco, e risultano essere non più visibili. Oggi si rischia di perderne le tracce, pertanto la conoscenza e la gestione di tale patrimonio risulta essere di fondamentale importanza per la conservazione del paesaggio rurale tradizionale.

Il lavoro di tesi ha due obiettivi principali, il primo riguarda la localizzazione dei terrazzamenti, mentre il secondo la valorizzazione degli stessi.

Per quanto riguarda il percorso per il raggiungimento del primo obiettivo, di fondamentale importanza per la pianificazione di future strategie di intervento su larga scala, questo è stato suddiviso in due fasi: una fase definita di mappatura speditiva ed una fase di rilievo più puntuale in campo. I due passaggi si sono rivelati fondamentali per garantire un risparmio notevole di tempo e risorse: l'area presa in esame è di 31 mila ettari, è risultato quindi essenziale restringere il campo di intervento.

Per il conseguimento di tali obiettivi si è scelto di utilizzare uno strumento: il GIS, nello specifico il *software open source* Quantum GIS.

Per quanto riguarda la mappatura speditiva, l'Ente Parco Nazionale Val Grande ha incaricato lo studio Gister Geomatica, di Verbania. Ho collaborato con questo studio nella stesura del censimento con lo scopo di perfezionare il metodo utilizzato e successivamente effettuare il rilievo.

A partire dall'individuazione delle particelle catastali ad elevata probabilità di terrazzamento attraverso la mappatura speditiva si è proceduto con la verifica sul campo. Verifica effettuata tramite l'utilizzo del GPS coniugato ad un visualizzatore in tempo reale di mappe, *Location Based Services*, che ha permesso di caratterizzare il rilievo, differenziando le particelle catastali terrazzate secondo la loro attuale condizione di utilizzo: di abbandono oppure di fruizione; scegliendo inoltre di reperire informazioni circa lo stato di conservazione dei muri a secco presenti nei terrazzamenti della Val Grande. Un dato fondamentale ai duplici fini di una conoscenza quanto più completa del patrimonio e di un successivo progetto di valorizzazione.

Una volta raggiunto il primo obiettivo, attraverso il censimento delle aree terrazzate, il lavoro di tesi vuole rispondere alla domanda che spontaneamente ne è derivata: come valorizzare tale patrimonio? L'obiettivo successivo è quindi stato quello di trovare uno strumento che potesse essere una valida modalità di gestione del patrimonio terrazzato. Lo strumento individuato è stato quello dell'Ecomuseo, che, basato su una gestione consapevole, partecipata e attiva da parte della comunità locale, vuole essere occasione per valorizzare le aree terrazzate.

Immaginando l'Ecomuseo come l'insieme di tante cellule ecomuseali sparse sul territorio in cui ognuna si mette in evidenza per una sua propria caratteristica, si è approfondita una

di quelle che potrebbe proprio essere una cellula ecomuseale, individuando il paese di Caprezzo come punto di partenza per il recupero del paesaggio terrazzato.

Per raggiungere tale obiettivo sono stati individuati tre grandi macro interventi: il recupero della rete sentieristica; il recupero delle aree terrazzate ed il restauro di un edificio all'interno del paese, che vuole essere il centro della cellula ecomuseale di Caprezzo.



*Figura 1 - Terrazzamento abbandonato*



*Figura 2 - Terrazzamento utilizzato*

Giulia Possi, [giulia.possi.arc@gmail.com](mailto:giulia.possi.arc@gmail.com)

---

Per ulteriori informazioni contattare:  
Giulia Possi, [giulia.possi.arc@gmail.com](mailto:giulia.possi.arc@gmail.com)